

Diocesi di Roma

Parrocchia Sant'Alessandro

Per S.E.Rev.a
Mons.Gianrico Ruzza
Prelato Segretario
Vicariato di Roma
Vescovo tit. di Subaugusta
Ausiliare di Roma
Sede

Il 22 Maggio 2018 ha concluso il suo mandato il Consiglio pastorale della parrocchia di Sant'Alessandro al VII miglio della Via Nomentana e dopo aver invocato lo Spirito Santo e l'intercessione della Madre di Gesù, Maria SS.ma qui invocata sotto il titolo di Mater Pietatis, Le comunico la Composizione del nuovo Consiglio pastorale per il triennio 2018-2021.

Roberto Paoloni Parroco d.m. Presidente
Gaspar Carrero Contreras Collaboratore parrocchiale d.m.
1 Rappresentante Suore Francescane del Signore della Città
1 Rappresentante Suore Oblate Salesiane

Rappresentanti Zone pastorali

Zona Coazzo

Vitucci Caterina Rappresentante Coazzo

Zona Cesarina

Ottaviani Giovannino Rappresentante Cesarina

Zona Nomentana

Volponi Valerio Rappresentante Nomentana

Raganelli Valeria Rappresentante Nomentana

Zona "Consorzio" Casal monastero

Zippi Saveria Rappresentante Zona "Consorzio" Casal Monastero

De Cesaris Mirella "Consorzio" Casal Monastero

Designati dal Parroco

Ottaviani Lucia

Zimbolo Maria Rappresentante CPAE

Delle Vedove Aldo Assemblea parrocchiale

De Feo Antonella Rappresentante Attività pastorali

Ciancarella Maria Concetta Rappresentante Catechisti

Novelli Luigi Rappresentante "Case Famiglia" sul Territorio della Parrocchia

RingraziandoLa, assicuro il ricordo all'altare del martire S.Alessandro.

22 Maggio 2018

Il Parroco

(Roberto Paoloni)

STATUTO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI NELLA DIOCESI DI ROMA

Art. 1.– Natura e funzione Il Consiglio Pastorale Parrocchiale, costituito in Roma a norma del Decreto del Cardinale Vicario, in data 1 gennaio 1994, in conformità a quanto prescritto dal C.I.C., can. 536, par. 1-2 e dal Sinodo diocesano, Prop. 9/3, è l'organo di partecipazione responsabile dei fedeli alla vita e alla missione della parrocchia; esso rappresenta l'intera comunità parrocchiale nell'unità della fede e nella varietà dei suoi carismi e ministeri. Il Consiglio ha voto consultivo (can. 536, par. 2). I suoi membri, «insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale» (can. 536, par. 1).

Art. 2.– Finalità Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha i seguenti scopi: a) promuovere l'evangelizzazione di tutta la popolazione del territorio, nel contesto della sollecitudine pastorale e missionaria della Chiesa di Roma; b) curare in questa prospettiva la comunione tra i fedeli di diversa formazione culturale, sociale, spirituale e tra le diverse realtà ecclesiali operanti nell'ambito della parrocchia; c) valutare la situazione della comunità parrocchiale in riferimento al territorio; d) elaborare il programma pastorale parrocchiale, in rapporto al piano pastorale diocesano, e verificarne l'attuazione.

Art. 3.– Composizione Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è composto dal Parroco, il quale lo istituisce e ne è il Presidente, dai Vicari Parrocchiali, dai Sacerdoti collaboratori, dai Rettori delle chiese, dai Diaconi, da un membro del Consiglio per gli Affari economici, dai Rappresentanti dei laici che collaborano nelle diverse attività parrocchiali, dai Rappresentanti degli Istituti religiosi, delle Associazioni e realtà ecclesiali presenti nel territorio parrocchiale e da altri membri eletti dall'Assemblea o designati dal Parroco, in particolare tra coloro che possono offrire l'apporto della loro competenza soprattutto per quanto attiene alla presenza cristiana sul territorio, alla promozione della cultura e alla solidarietà sociale » (Sinodo diocesano, Prop. 4/1).

Tutti i membri sono nominati dal Parroco, che ne dà comunicazione al Vicariato.

Art. 4.– Compiti del Presidente È compito del Presidente: a) designare un Segretario con mansioni da precisare nel Regolamento; b) determinare l'Ordine del giorno e presiedere le riunioni; c) ricercare e ascoltare attentamente il parere del Consiglio, dal quale non si discosterà se non per giusti e ponderati motivi, che illustrerà al Consiglio stesso; d) le decisioni del Consiglio, approvate dal Presidente, valgono per tutto il territorio parrocchiale, nei limiti delle competenze che il diritto comune e particolare attribuiscono al parroco.

Art. 5.– Durata Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura tre anni. Il mandato triennale dei Consiglieri può essere rinnovato, ma non può essere revocato se non per giusti motivi, riconosciuti dal Vescovo Ausiliare del Settore.

Art. 6.– Riunioni Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisce almeno tre volte l'anno. I Consiglieri partecipano di persona. Eventuali saltuarie sostituzioni sono disciplinate dal Regolamento.

Art. 7.– Commissioni È opportuno che i lavori del Consiglio Pastorale Parrocchiale si articolino anche in Commissioni con compiti specifici, tenendo presenti le tre funzioni fondamentali della pastorale ordinaria –evangelizzazione e catechesi, liturgia, carità–, ed i quattro ambiti privilegiati individuati dal Sinodo diocesano: famiglia, giovani, impegno sociale, cultura.

Art. 8.– Regolamento L'attività interna del Consiglio Pastorale Parrocchiale è disciplinata dal Regolamento, redatto dal Consiglio stesso e approvato dal Vescovo Ausiliare del Settore.

Dato in Roma, dal Palazzo Apostolico Lateranense, il giorno 1° gennaio 1994, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Camillo Cardinale Ruini
Vicario Generale di Sua Santità'